Revista Universal

Organo dell'Accademia "GENIO LATINO"

e della "FEDERAZIO UNIVERSAL"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 7-8-9. 1911

Caro Collega

Ho finalmente trovato la soluzione che da tanto tempo cercavo circa la coniugazione dei verbi, scoglio che aveva arenato tutti i miei progetti. Già le ho esposto il mio ideale: io desidero che la nuova lingua soddisfi i latinisti e li ponga in grado non solo di leggere e comprendere, ma di scrivere la nuova lingua senza alcuno sforzo, ma desidero al tempo stesso che la lingua sia altrettanto facile per chi non sa una parola di latino. Ella ha visto quanto ho scritto nella Proposta del Meyjmany: facoltà ai latinisti di usare la finale latina, facoltà ai non latinisti di sopprimerla o di sostituirla con una vocale eufonica (e) non avente valore grammaticale. L'internazionalità è nella radicale (finale esclusa). Con questo liberale principio si possono contentare tutti i gusti.

Rimaneva la difficoltà dei verbi e non sapevo come risolverla. Ma oggi mi è balenata la soluzione semplicissima quanto facile e liberale. Essa scaturisce dalla linea di condotta adottata pei sostantivi. Pei verbi farò dunque la finale dell'infinit in -re colla stessa libertà del sostantivo, vale a dire che i latinisti aggiungeranno il -re al thema con finale e avremo quindi la doppia coniugazione desiderata, i non latinisti usando il thema colla finale eufonica e, e a questo che aggiungeranno il -re. I latinisti avranno la lingua più bella, più armoniosa, più ricca, più eufonica e scriveranno ama-re, audi-re; gli altri scriveranno invece ame-re, audere. Succederà naturalmente che il bello piacerà a tutti e tutti [illegible] la lingua con tutta la ricchezza delle finali del thema latino, [illegible] di ogni critica.

Questo [illegible] due capitoli [illegible] di tutti i vocaboli A. L. e derivazione dal latino di tutti gli altri. [illegible] ancora manca [illegible] potranno prendere della

P.S. Non ho [illegible] il [illegible] dell'articolo del Appen non capisco come [illegible] ho spedito tutti [illegible] ai miei soci. Gradirò le sue [illegible]

lingue viventi che più si approssimano al latino (I), nella forma più internazionale possibile. Lei dice che tali vocaboli non sono che una ventina (finchè il Meysmans ed a me pare che siano assai più) e tanto meglio. (P. es. Ditta nel senso commerciale come lo direbbe Lei? F. ed I. usano firma. Dobbiamo noi dire Domo commerciale?) – Come dire francobollo in parola derivata dal latino?

Ablativo o nominativo? A me pare ottima a questo proposito la mutazione di finale che fa il Prof. Hartl, dando un aspetto più moderno alla lingua. In questo modo si accetta l'ablativo... senza nominarlo.

Il Meysmans (che mi ha scritto oggi una cara lettera, informandomi della nota mascalzonata e dicendosi "onorato e fiero della mia amicizia") vorrebbe ch'io dirigessi. Egli mi aveva scritto di non trattare che con lui per questa nuova interlingua, escludendo tutti gli altri ai quali io ne avevo scritto (io non avevo però ancora parlato di Lei credendo che i loro rapporti fossero tesi) e assicurandomi che fra lui e me e il Moore, ch'egli contava di convincere, conquisteremo il mondo. Ma egli non vuol mai venire ad una decisione e spera in un accordo impossibile fra interlinguisti. Il modo con cui conduce la discussione nel giornale par fatto apposta per tirare le cose in lungo. Sotto questo rapporto abbiamo un punto di vista differente. Io penso che gli studi interlinguistici sono maturi per concretare una lingua, che nulla di meglio potrà farsi all'estero, perciò la sperata concordia non verrà mai. La decisione bisogna cercarla fuori del campo interlinguistico vero e proprio.

In sostanza io accetto tutto ciò che è deciso dall'Academia, salvo l'aggiunta delle facoltà già indicate per facilitare la lingua ai non latinisti.

Ora vediamo di stabilire insieme un progetto concreto per lanciare la lingua nel modo più serio, più dignitoso, più efficace.

Io penso fare la Recreto organo ~~della~~ nuova lingua e centro di propaganda. Non so se l'Academia vorrà patronare la nuova lingua; veda Lei. A me pare che possa farlo avendo fatto pel Volapük e pel Neutral; però non domando l'impossibile. In buona sostanza però colla nuova lingua ~~[illegible]~~ le sue idee che prevalgono e quindi conto sul suo aiuto morale. – Bisognerà quindi fare [illegible] Comitato di propaganda per l'Italia che presto si irradierà all'estero. – Fatto questo si [illegible] circolare a tutti i giornali d'Italia per mostrare i pregi della nuova lingua. Sulle [illegible] la diffusione riuscirà prestissima. – Lo stesso può farsi all'estero per opera dei premi, altre [illegible] lingua [illegible] un Manuale e un Vocabolario –

Lei [illegible] quali [illegible] si possono spedire ~~[illegible]~~ ad un Comitato per la nuova lingua a base latina [illegible] le conosce le idee di tutti. Mi dica le sue idee in proposito, fra [illegible] assieme [illegible] vediamo di fare. Cordialmente

[illegible]

Ho ricevuto il suo articolo [illegible]